



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo Statale "G. Marconi"
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado

Via XXV Aprile, 59 – San Giovanni Valdarno (AR)
Tel. 055/9126140 – fax 055/9126154

aric821002@istruzione.it – aric821002@pec.istruzione.it



I. C. "G. MARCONI"-S. GIOVANNI VALDARNO
Prot. 0002541 del 06/04/2020
(Uscita)

Ai docenti della scuola primaria
Alla DSGA dott.ssa Valentina Maiolo
Al prof. Marco Spadaccio
Alla prof.ssa Giada Giuliani
Al prof. Mauro Martinelli

Com.146

Oggetto: Indicazioni attivazione aule virtuali per la scuola primaria

Con la presente si comunicano alcune indicazioni utili, condivise all'interno dello staff di dirigenza, per l'attivazione delle classi virtuali per la scuola primaria:

Per le classi III- IV- V

Considerazioni generali

- Queste classi sono popolate da studenti più grandi che saranno, nella maggior parte dei casi, in grado di utilizzare, anche se inizialmente guidati dai docenti e dalle famiglie, lo strumento digitale.
- La programmazione didattica per tali classi prevede la trattazione più attenta e rigorosa delle discipline orali (storia, geografia, scienze), discipline le cui conoscenze vengono in genere testate mediante un breve colloquio.
- Fondamentale è in questo momento l'aspetto emozionale, l'aula virtuale consente agli studenti la possibilità di poter vedere riunita, anche se virtualmente e per pochi istanti, la propria classe. Si tratta di bambini che si conoscono già da qualche anno e l'esperienza per loro potrebbe essere molto importante.

Possibile articolazione degli interventi:

Per le classi III-IV e V è stata pensata un'attività in aula virtuale per 3 volte a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) così strutturata:

- gli incontri avranno breve durata (30 minuti circa) in un orario concordato con le famiglie mediante il rappresentante di classe (il pomeriggio, per esempio, potrebbe essere un momento buono soprattutto se i genitori la mattina sono a lavoro); non ha senso fissare un orario in cui la classe non è disponibile all'incontro.

- gli incontri saranno divisi tra gli insegnanti del team (possibile suddivisione settimanale: 1 incontro matematica/italiano; 1 incontro inglese; 1 incontro storia/geografia/scienze);
- l'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sarà calendarizzata ogni 15 giorni per ciascuna classe;
- ogni team elaborerà il proprio calendario settimanale portandolo a conoscenza dei genitori anche mediante l'aiuto del rappresentante di classe;
- è possibile incontrare l'intera aula oppure suddividere la classe in gruppi di 6/7 alunni (questa ultima modalità consentirà ai docenti, soprattutto all'inizio, di gestire meglio l'aula virtuale).

Per le classi I e II

Considerazioni generali

- Il team dei docenti, sentiti i genitori, valuterà l'opportunità o meno dello strumento "aula virtuale".
- Considerata l'età dei bambini, è preferibile utilizzare un approccio molto soft, più ludico-ricreativo: gli insegnanti, a turno, potranno leggere una storia, proporre un gioco o un'attività, semplicemente chiedere ai bambini come stanno, cosa stanno facendo...far sentire la loro vicinanza.

Possibile articolazione degli interventi

- possono essere sufficienti 1/ 2 incontri a settimana;
- durante gli incontri, soprattutto per le classi prime, è preferibile dividere la classe in gruppi di max 5/6 bambini per gestire meglio il momento;
- gli incontri in aula avranno un tempo piuttosto limitato (circa 30 minuti);
- ogni team elaborerà il proprio calendario settimanale (fissando 1/ 2 giorni) portandolo a conoscenza dei genitori anche mediante l'aiuto del rappresentante di classe.

Per tutte le classi si chiarisce che ciascun team ha la facoltà di strutturare gli interventi nel modo che ritiene più opportuno e di prevedere, se ci sono i presupposti e la volontà di famiglie e studenti, più momenti di incontro. Quella sopra formulata rappresenta solo una proposta di lavoro.

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Emilia Minichini)